

## Sezione 1 – Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1- Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: **SKYJET**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali: **Detergente Sgrassante**

Usi sconsigliati: **Tutti quelli non espressamente identificati dall'etichetta**

### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

SPLENDOR CHIMICA S.r.l.  
Via della Chimica, 6 – 20020 ARCONATE (MI)  
Tel. +369 0331 462685 – fax +39 0331 539094  
e-mail persona competente: [splendor@splendor.it](mailto:splendor@splendor.it)

### 1.4- Numero telefonico di emergenza

+39 0331 468685 ( dalle 9:00 alle 12:00 – dalle 14:00 alle 17:00)

## Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

### Classificazione

#### 2.1.1- Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Skin Irr. 2            H315  
                              P264, P280  
                              P302+P352, P321, P332+P313, P362

Eye Irr. 1             H319  
                              P264, P280  
                              P305+P351+P338, P337+P313

2.2- **Elementi dell'etichetta:** Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 CLP (e successive modifiche e adeguamenti).

#### Pittogrammi:

GHS07

#### Attenzione: indicazioni di pericolo

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

Ad esclusivo uso professionale



#### 2.2- Altri pericoli

Informazioni non disponibili

## Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

### Contiene:

Num. Sostanza	Denominazione	%	Pittogrammi	Frase H
603-014-00-0	Butilglicole 2-butoxyethanol	< 1 > 5%	GHS07 wgn	H332 H312 H302 H319 H315
014-010-00-8	Disodium metasilicate	< 1 > 5%	GHS05 GHS07 Dgr	H314 H335
----	Tetrapotassium pyrophosphate	< 1 > 5%	GHS07 wgn	H319
----	Sodium cumensolphonate	< 1 > 5%	GHS07 wgn	H319 H335
----	Potassium Oleate	< 0,1 > 1%	GHS07 wgn	H315 H319 H335
607-428-00-2	Tetrasodium ethylene diamine tetraacetate  EDTA sodium salt	< 0,1 > 1%	GHS05 GHS07 Dgr	H302 H318

## Sezione 4 – Misure di primo soccorso

### 4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: trasportare all'aria aperta. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

Contatto con la pelle: lavare le parti interessate con abbondante acqua, in caso di particolare sensibilità consultare un medico. Non somministrare alcuna pomata e/o medicinale senza aver consultato il personale medico preposto.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e con abbondante acqua corrente tenendo le palpebre aperte quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere a cure mediche specialistiche. Non usare collirio o pomate senza specifica prescrizione del personale medico preposto.

Ingestione: Tenere l'infortunato a riposo e ricorrere immediatamente alle cure di un medico. Non provocare il vomito e non somministrare alcun farmaco senza il controllo del personale sanitario.

### 4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fare riferimento alla sez. 11 per le informazioni tossicologiche.  
Nessun dato disponibile.

### 4.3- Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti

Seguire le indicazioni del medico e/o del personale sanitario preposto

## Sezione 5 – Misure antincendio

### 5.1- Mezzi di estinzione idonei:

**Mezzi consigliati**: acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, polvere chimica, schiuma a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare**: nessuno in particolare.

### 5.2- Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

### 5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione dell'incendio:

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed, in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

## Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto accidentale con gli occhi e utilizzare gli appositi occhiali protettivi

### 6.2- Precauzioni ambientali:

Raccogliere il prodotto versato accidentalmente con materiale assorbente idoneo (sabbia legante di acidi, legante universale, segatura, terra) e impedire l'entrata del prodotto nelle condutture fognarie o nei corsi d'acqua. In caso di infiltrazione all'interno degli stessi, avvertire immediatamente le autorità competenti.

### 6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale adatto (vedi punto 6.2). Successivamente al recupero lavare accuratamente la zona interessata.

### 6.4- Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## Sezione 7 – Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare occhiali protettivi. Normali accorgimenti riguardo la manipolazione sicura e le buone pratiche lavorative: tenere lontano da fonti di calore, non fumare, non mangiare né bere durante la manipolazione.

### 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i contenitori in luoghi al coperto freschi e adeguatamente areati. Mantenere i recipienti chiusi se il prodotto non è utilizzato.

### 7.3- Usi finali particolari

Dati non disponibili.

## Sezione 8 – Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1- Parametri di controllo

Butilglicole : TLV/TWA) 20ppm TLV/STEEL Non disponibile

### 8.2- Controlli dell'esposizione

#### Mezzi di protezione individuale

- a) **Protezione per gli occhi / volto:** Occhiali protettivi
- b) **Protezione della pelle:** si consiglia l'uso di guanti protettivi specifici per prodotti chimica (EN: 374 ) con fattore di protezione 6 e indumenti che offrano protezione contro le sostanze alcoliche.
- c) **Protezione respiratoria:** non necessaria per l'utilizzo normale.

## Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Aspetto e Colore	Liquido giallo fluorescente
Odore	Caratteristico menta agrumata
T fusione	Non definita
T ebollizione	~ 100°
Punto di Infiammabilità	Non infiammabile
T accensione	Non definita
Autoaccensione	Prodotto non auto infiammabile
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo
Valore pH (puro)	13,5 ± 0,5
Valore pH (sol. 1%)	Non definito
Peso specifico ( 20° C )	Non definito
Solubilità/miscibilità in acqua	Solubile
Liposolubilità	Non definita

### 9.2- Altre informazioni

Solventi organici 5%  
Sostanze attive 23%  
Acqua 72%

## Sezione 10 – Stabilità e reattività

### 10.1- Reattività

Nelle normali condizioni d'uso non sono noti fenomeni di reattività.

### 10.2- Stabilità chimica

Nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio il prodotto risulta stabile.

### 10.3- Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4- Condizioni da Evitare

Nessun dato disponibile.

### 10.5- Materiali incompatibili

Evitare l'interazione del prodotto con altri reagenti chimici e, in particolare, con prodotti acidi.

### 10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di Carbonio.

## Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

### 11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) **tossicità orale:** non definita.
- b) **tossicità inalatoria:** non definita
- c) **effetti irritativi:** qualora il prodotto non venga risciacquato tempestivamente può provocare gravi irritazioni agli occhi. Per via cutanea l'esposizione prolungata al prodotto può causare irritazioni.

## Sezione 12 – Informazioni ecologiche

### 12.1- Tossicità

Non sono presenti solventi classificati come tossici e/o nocivi, non disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare il travaso di prodotto puro in fognatura. Provvedere, se possibile, sempre al recupero dello stesso.

### 12.2- Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

### 12.3- Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

### 12.4- Mobilità del suolo

Dati non disponibili

### 12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non considerata PBT e vPvB

### 12.6- Altri effetti avversi

Dati non disponibili

## Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Recuperare ove possibile; operare sempre secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

## Sezione 14 – Informazioni su trasporto

### 14.1- Numero ONU

1719



Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5l collo 30Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5l collo 20Kg

### 14.2- Nome di spedizione appropriato ONU

LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S.

### 14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8  
Etichetta: 8  
Codice di restrizione in galleria: E  
Quantità limitate: 5l



### 14.4- Gruppo d'imballaggio

III

### 14.5- Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
Contaminante marino: no

### 14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Gli addetti al carico e scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto una appropriata formazione sui rischi presentati dalla sostanza e su eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### 14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC

Non previsto

## Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 Aprile 2008 n.81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dallo stesso Dlgs. Sono sufficienti a ridurre il rischio.

### 15.1- Valutazione della sicurezza chimica

Non prevista



# Scheda di Sicurezza SKYJET

SDS-Skyjet – Rev\_11/5/2015

## Sezione 16 – Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano, tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: **Splendor Chimica S.r.l.**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 2 e punto 3

### Indicazioni di pericolo

- H302 = Nocivo se Ingerito.
- H312 = Nocivo a contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi lesioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 = Provoca irritazione cutanea.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.

### Prevenzione

- P264 = Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
- P280 = Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

### Reazione

- P321 = Trattamento specifico.
- P362 = Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P305 + P351 + P338 = In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P302 + P352 = In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P305 + P351 + P338 = In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P332 + P313 = In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P337 + P313 = Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

### In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24h/24h di alcuni centri antiveleno:

- BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
- CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
- CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
- CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
- FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
- GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
- GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel.010 56361/0010 3760603
- LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
- LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
- MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
- NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
- PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
- REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
- ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
- ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
- TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637